

MODALITA' DI EROGAZIONE

Dopo la compilazione del PAI, la scelta dell'ente erogatore, le prestazioni sanitarie vengono erogate al domicilio da parte degli operatori previsti.

E' necessario che:

- Sia **presente un caregiver** (familiare o delegato dal tribunale) al domicilio, referente per l'equipe socio-sanitaria;
- L'**alloggio** sia **idoneo** all'espletamento del servizio;
- La **persona** beneficiaria del servizio sia **parzialmente o totalmente non autosufficiente**;
- **Non siano necessari interventi altamente specialisti** o di tecnologie complesse che impongano il ricovero in ospedale.



CONTATTI



PUNTO UNICO DI ACCESSO (PUA)

Sede: Via Don Giovanni Colletto n.19 – Corleone Tel. 0917037128

Apertura al Pubblico:

Dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 13,30 e il martedì e il giovedì dalle ore 14,30 alle ore 16,30

Email: pua.d40corleone@asppalermo.org

UFFICIO ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (ADI)

Sede: Via Don Giovanni Colletto n.19 - Corleone

Tel. 0917037647 - 0917037604

Apertura al Pubblico:

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30 e il martedì dalle ore 14,30 alle ore 16,30

Email: adidis5@asppalermo.org

CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE (COT)

Sede: Via Luigi Sarullo 19 - Palermo

Tel: 0917038600 int.6 (riservato ai professionisti della rete assistenziale)



Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo

Sede legale: Via G. Cusmano 24- 90141 Palermo

C. F. P. IVA: 05841760829

ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA



U.O.S. Integrazione Socio-Sanitaria e Riabilitazione

**Distretto Sanitario n. 40
Corleone**

È un tipo di **assistenza socio-sanitaria rivolta a persone in condizione di ridotta o totale non autosufficienza**, temporanea o protratta nel tempo, in particolare, ultrasessantacinquenni e fragili, affette da malattie cronico-degenerative (SLA, sclerosi multipla, scompenso cardiaco, ecc...) o da patologie acute stabilizzate curabili a domicilio (ictus, fratture, ulcere vascolari o da decubito, ecc...) nonché patologie oncologiche in fase critica o terminale (cure palliative).

L'inizio dell'assistenza socio-sanitaria avviene in seguito alla valutazione multidimensionale in cui sono coinvolte tutte le figure specifiche per il caso, le quali, in sinergia con il paziente/caregiver, redigono un Piano di Assistenza Individualizzato (PAI) che specifica tutti gli interventi riabilitativi, di cura e socio-assistenziali necessari.

FINALITA'

- Evitare il ricovero ospedaliero;
- Anticipare le dimissioni ospedaliere;
- Migliorare ed anticipare il recupero funzionale della persona;
- Curare gli anziani fragili al loro domicilio

Attraverso l'ADI viene elaborato un PAI, con il coinvolgimento del Medico di Medicina Generale, del caregiver e dei componenti dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM: Medico referente, infermiere, assistente sociale, fisioterapista ed eventuale medico specialista) e in caso di cure palliative dell'Unità di Valutazione Palliativa (UVP: Medico referente, infermiere, assistente sociale, fisioterapista e medico palliativista), che può prevedere le seguenti prestazioni socio-sanitarie:

infermiere; fisioterapista; OSS(max30 gg);
- altre figure socio-sanitarie (psicologo, nutrizionista, medico palliativista, assistente sociale, ecc...).

L'ADI garantisce l'eventuale necessaria prescrizione di presidi ed ausili per l'incontinenza.

GESTIONE EMERGENZE ADI

I familiari, i caregivers e gli operatori dell'Ente erogatore vengono adeguatamente formati e informati al momento della presa in carico sulle modalità di gestione delle emergenze. Nel caso in cui durante il percorso di cura domiciliare le condizioni cliniche dovessero comportare una emergenza clinica, si dovrà allertare la

RETE DI EMERGENZA-URGENZA DEL 112

L'**Assistenza Domiciliare Integrata** può essere attivata su richiesta del **Medico di Medicina Generale (MMG)** (1) o dal **Medico Ospedaliero** (2), in caso di ricovero in ospedale.

- 1) Il **MMG** invia un'email alla **COT** con la documentazione necessaria per l'attivazione dell'ADI (modulo di segnalazione, SVAMA sanitaria, modulo scelta dell'ente erogatore, documento d'identità del paziente e, solo in caso di cure palliate, modulo 1° allegato alla SVAMA-Karnofsky) per inviarla all'UVM/UVP. Qualora la documentazione venga consegnata a mano al **PUA**, sarà quest'ultimo ad informare l'UVM/UVP tramite portale informatico.

In caso di documentazione completa, l'UVM/UVP, compila il PAI e attiva l'assistenza entro le 48h dal ricevimento della richiesta da parte della COT/PUA.

- 2) Il **Medico Ospedaliero** invia la documentazione (modulo di segnalazione, SVAMA sanitaria, bozza relazione e, solo in caso di cure palliate, modulo 1° allegato alla SVAMA-Karnofsky) al **PUA Spoke ospedaliero** che la trasmette alla COT di competenza.

L'**Ufficio territoriale**, competente per territorio, effettua la valutazione in ospedale e demanda all'UVM/UVP la compilazione del PAI.